

# La **BIODIVERSITÀ**: sfide mondiali e ripercussioni socio-economiche



di Massimo Zortea, Presidente VIS

**C**osa accomuna il succo di frutta fresca che bevi al bar della spiaggia, il profumo inebriante della tua collega di lavoro e il morbido foulard di seta indiana che hai adocchiato in quella vetrina del centro? Sono tutti figli della biodiversità. Manifatture elaborate a partire da peculiari espressioni della biodiversità, in tre ambiti differenti: agroalimentare, cosmetico, tessile.

Ma cos'è la biodiversità? Nel suo significato etimologico significa diversità biologica, ossia diversità degli esseri viventi. È cioè la varietà delle forme di vita che abitano la terra, che può essere rilevata sia a livello molecolare e genetico sia a livello di specie, ma anche a livello antropologico e più in generale a livello di ecosistemi nei quali si collocano gli esseri viventi, arrivando a coinvolgere non soltanto i profili →



biochimici e strutturali ma persino comportamentali.

E parallelamente, ci dobbiamo chiedere cosa significhino i concetti complementari di biosfera, ecosistema, mutazione (ogni essere vivente è in continua mutazione).

Il tema è diventato negli anni più recenti di enorme interesse per l'opinione pubblica, per i governi e persino per numerose imprese multinazionali, che spesso in passato avevano bollato come materia da attivisti gli studi socio-antropologici sulla biodiversità e sulla sostenibilità dei processi del suo sfruttamento. Come mai registriamo un interesse crescente per il tema della biodiversità? Per almeno tre motivi. Perché è in atto nell'intero pianeta una preoccupante perdita di biodiversità, che induce sempre più ad interrogarsi sulla sostenibilità dei modelli di produzione e di consumo che minano la biosfera. Ma, in questi mesi, anche perché la crisi globale economico-finanziaria ci pone di fronte alla necessità di sviluppare nuove opportunità, in particolare nell'ambito della cosiddetta green economy. Infine, vorrei aggiungere, perché la biodiversità rappresenta una identità locale da preservare contro l'onda d'urto della globalizzazione, che tutto appiattisce ed omologa.

Come già ricordato nell'editoriale, quest'anno abbiamo scelto la biodiversità come tema generale cui dedicare i **dossier monografici**.

In questo dossier e in quelli a seguire nell'anno cercheremo pertanto di sviluppare il tema generale, approfondendo peraltro svariate questioni chiave, fra le quali mi limito ad enunciare le seguenti:

- 1 - **perdita di biodiversità** (cosiddetta sesta estinzione);
- 2 - **biodiversità e società umane** (cosiddetti sistemi bioculturali; sociologia ed economia dell'ambiente);

3 - **biodiversità e sviluppo sostenibile** (varie sfaccettature della sostenibilità; concetto di transizione ecologica; biodiversità come strumento per promuovere sviluppo sostenibile; esperienza dei progetti del VIS);

4 - **biodiversità e mercato** (opportunità e minacce; imprese multinazionali e piccoli produttori; responsabilità sociale di impresa; proprietà intellettuale e biopirateria);

5 - **biodiversità e giustizia sociale** (dimensione sociale dello sviluppo; impatto del modello produttivo attuale sull'ambiente e sulle popolazioni indigene; effetti sui rapporti sociali mondiali Nord-Sud; sovranità alimentare e organismi geneticamente modificati; conoscenze tradizionali e innovazione scientifica);

6 - **interazione fra dimensione locale e dimensione globale** (scale dimensionali della politica e dell'economia; conflitti territoriali, processi decisionali e approccio partecipativo nella gestione dei conflitti; domanda mondiale di risorse e loro tutela locale; interessi globali e guerre lo-

cali: cosiddetta maledizione delle risorse naturali).

Sotto il profilo dei contenuti, tre sono le grandi **aree di approfondimento** che cercheremo di esplorare nel dossier odierno e nei futuri numeri della Rivista:

A - *nozioni: concetti di biodiversità ed affini;*

B - *le minacce: perdita di biodiversità e conseguenze per l'uomo;*

C - *le opportunità: tutela della biodiversità e sviluppo sostenibile.*

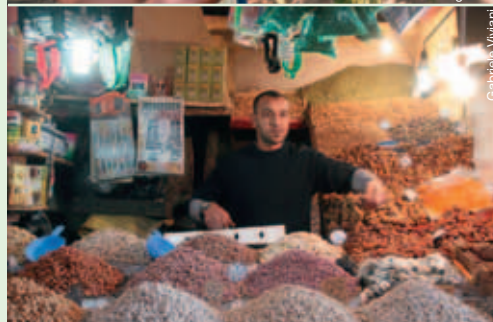
È lungo e non lineare il cammino della presa di coscienza sulla biodiversità da parte dell'opinione pubblica e della politica: annoveriamo numerose conferenze internazionali, trattati e normative locali che via via hanno contrassegnato una progressiva maturazione della corretta sensibilità per il tema. Del resto quello della biodiversità corre in parallelo con il tema più generale dello sviluppo sostenibile, che a partire dalla Conferenza di Stoccolma del 1972, passando per quella di Rio de Janeiro del 1992, ha conosciuto



Beatrice Giorgi



Gabriele Viviani



Gabriele Viviani



Federico Tovoli



to, fra alti e bassi, notevoli sviluppi culturali, normativi ed applicativi.

## DOSSIER BIODIVERSITÀ

### Quale scopo ha il dossier?

Ci proponiamo di illustrare ai nostri lettori i concetti, gli scenari, le sfide (ovvero opportunità e minacce) che riguardano la biodiversità e gli ecosistemi. Desideriamo certamente descrivere e far comprendere, ma anche chiamare ad una attenta riflessione. Coinvolgere e stimolare i lettori a prendere posizione in prima persona.

Come ho anticipato nell'editoriale, siamo di fronte a sfide gigantesche e non più rinviabili, di ordine culturale prima ancora che socio-economico. Tutti constatano un fenomeno oramai palese: la gestione delle risorse naturali sta diventando ogni giorno più insostenibile. Ma questa non è che una componente della questione. Vi è un dramma che si colloca a monte: lo sfruttamento fino alla consunzione di una risorsa ancor più preziosa di quelle energetiche o naturali in genere, che è proprio la biodiversità in se stessa.

Stiamo purtroppo mettendo in serio pericolo la presenza stessa dei fattori che rendono diverso e peculiare ogni essere vivente e il suo ecosistema.

Il dossier vuole per l'appunto aiutare a comprendere in quali e quanti modi questa ricchezza molteplice è minacciata. Far capire che la causa ultima di tale autolesionistico scempio risiede soprattutto in modelli sociali, economici e politici orientati al consumo irrefrenabile della biodiversità, nella sua più ampia accezione. Per tutto il XIX e XX secolo abbiamo rincorso ideali di sviluppo industriale spinti a dare più dinamismo all'esistenza (più spostamenti, più materia, più comfort, più interventi sul corso dell'esistenza e sui contesti che la connotano); ma nel mentre abbiamo innescato processi di deterioramento sempre più rapidi e profondi.

Come invertire la marcia senza rinunciare a promuovere una vita migliore per l'uomo? Non è certo semplice sviluppare modelli e soprattutto realizzarli. Una cosa è certa, si deve agire a due livelli: quello del modello di vita e di consumo

e quello delle modalità con cui attuarlo. Si tratta di processi lunghi e complessi, che richiedono una riflessione ed una mobilitazione corale, capace di coinvolgere tutti gli strati della compagine umana e di attivare ogni disciplina dello scibile umano. Non è materia per soli scienziati né per soli politici od economisti. Questa partita si gioca e si vince solo a tutto campo.

### Quali sono i contenuti del dossier?

In questo dossier presentiamo contributi di autorevoli esperti del tema, quali Mario Tozzi (geologo ricercatore del CNR e conduttore del noto programma televisivo "Gaia", Raitre), Pierluigi Bozzi (docente dell'Università La Sapienza di Roma, uno dei massimi esperti mondiali in materia di interrelazioni fra biodiversità ed economia nonché di rapporti fra biodiversità e tutela della proprietà intellettuale), Matteo Radice (ex volontario internazionale del VIS in Ecuador, dottorando di ricerca all'Università di Ferrara, fra i fondatori di Prometeo Bio, società di consulenza, ricerca e didattica in materia di valorizzazione sostenibile della biodiversità).

Inoltre proponiamo un Glossario ragionato sulla biodiversità, per soddisfare maggiormente la curiosità del lettore intorno alle parole chiave in materia.

### Le prossime puntate

Cercheremo nei prossimi numeri di offrire approfondimenti sulla tematica e sulle questioni più rilevanti ad essa correlate, aprendo anche ampie finestre sui progetti del VIS in area amazzonica e sulla iniziativa divulgativa, attualmente in fase di allestimento, consistente in una mostra itinerante multimediale e multisensoriale dedicata proprio alla biodiversità ed alla sua valorizzazione economica e sociale in termini ecocompatibili. ■

